

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	PST
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00691512
ESC - Ente schedatore	UNIBO
ECP - Ente competente	S261

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	strumento ostetrico
OGTT - Tipologia	forcipe
OGTA - Parti e/o accessori	cacciavite
OGTN - Denominazione	tenaglia curva del Sig. Levret

## CT - CATEGORIA

CTP - Categoria principale	ostetricia
CTC - Parole chiave	strumento

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	universitario
LDCN - Denominazione attuale	Museo di Palazzo Poggi
LDCU - Indirizzo	Via Zamboni, 33
LDCS - Specifiche	sala di Camilla

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO

INVD - Data	2011
INVN - Numero	MPPOS181

### INV - INVENTARIO

INVD - Data	1776
INVN - Numero	181

### INV - INVENTARIO

INVD - Data	1825
-------------	------

<b>INVN - Numero</b>	B43
<b>INV - INVENTARIO</b>	
<b>INVD - Data</b>	nr
<b>INVN - Numero</b>	41
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica di riferimento</b>	sec. XVIII
<b>DTZS - Frazione cronologica</b>	metà
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	produzione francese
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	iscrizione
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
<b>CMMN - Nome</b>	Giovanni Antonio Galli
<b>CMMF - Motivazione committenza</b>	bibliografia
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	acciaio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	corno
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISN - Lunghezza</b>	41
<b>MISV - Specifiche</b>	lunghezza cacciavite 14
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Oggetto</b>	Lo strumento di fabbricazione parigina, si compone di due branche fenestrate che si incrociano articolandosi nella parte mediana. I manici terminano con uncini per assicurare la presa e agevolare le trazioni. Su ciascuna delle due branche è inciso il marchio del fabbricante, la lettera M sormontata da una corona, e la scritta, ugualmente incisa "LERMIT/ A PARI".
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	indicazione del costruttore
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a fusione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	su ciascuna delle due branche
<b>ISRI - Trascrizione</b>	LERMIT/ A PARI
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	marchio

<b>STMQ - Qualificazione</b>	di fabbricazione
<b>STMP - Posizione</b>	su ciascuna delle due branche
<b>STMD - Descrizione</b>	lettera M sormontata da una corona
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Nel 1757 papa Benedetto XIV decise di acquisire i materiali ostetrici di Giovanni Antonio Galli (1708-1782), per implementare le collezioni didattiche dell'Istituto delle Scienze di Bologna. Professore di Chirurgia presso l'Università, Galli aveva tenuto, per otto anni presso la propria abitazione, una scuola di ostetricia, nella quale la "scienza de' parti" veniva insegnata sia a medici, sia a levatrici. Il metodo didattico da lui ideato si avvaleva dell'ausilio di tavole in cera tridimensionali - commissionate, tra gli altri, a Giovanni Manzolini (1700-1755) - e di modelli d'utero in argilla, realizzati da Giovan Battista Sandi. Oltre al costo meno gravoso, la suppellettile in argilla risultava, rispetto a quella in cera, più manipolabile e quindi didatticamente più efficace; i modelli, infatti, erano realizzati in modo tale da consentire non solo la visualizzazione dei fenomeni in oggetto, ma anche la loro esplorazione tattile. Fu un approccio particolarmente importante in campo ostetrico: la conoscenza della disposizione del feto nell'utero è cruciale nell'assicurare un parto di successo. Insieme all'acquisto dei preparati, il pontefice Benedetto XIV provvide, inoltre, a mettere in attività un corso di Ostetricia presso lo stesso Istituto delle Scienze, affidandolo a Galli. L'Istituto si apriva così ad un pubblico nuovo, quello delle levatrici; il loro accesso alla Camera dell'Ostetricia - situata al pianterreno di Palazzo Poggi - avveniva attraverso una piccola porticella in corrispondenza del lato posteriore del palazzo; l'entrata era, in tal modo, mantenuta separata da quella degli studenti universitari, dei professori e dei nobili, ovvero gli abituali frequentatori dell'Istituto. Quasi un secolo più tardi nel 1872 venne completato il lavoro di cottura dei modelli d'argilla, prima solo induriti per disseccamento. La suppellettile inoltre venne riparata e ridipinta a colori naturali dal modellatore Cesare Bettini. L'inventario degli oggetti, compilato dallo stesso Galli nel 1776, permette di individuare, attraverso il proprio ordinamento, la progressione didattica dei principali nuclei della collezione. La creazione della collezione ostetrica, secondo la ricostruzione delle fonti dirette, dovette avvenire tra il 1746 circa, anno in cui Galli commissionò le prime cere a Giovanni Manzolini, e il 1750, quando venne aperta nella dimora del chirurgo la scuola di ostetricia. All'interno della collezione di Galli è presente un nutrito numero di strumenti ostetrici utilizzati durante il parto. Il medico francese André Levret escogitò la modificazione del sistema di giunzione dei manici del forcipe, oltre alla fondamentale curvatura pelvica, e indicò i modi di impiego dello strumento così perfezionato nell'opera "Suite des observation sur les causes et les accidens de plusieurs accouchements laborieux" (Parigi 1751).</p>
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>RS - RESTAURI E ANALISI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1985
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Università di Bologna
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente pubblico non territoriale

**CDGS - Indicazione specifica**

Università di Bologna - Alma Mater Studiorum

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale

**FTAN - Codice identificativo**

MPPOS168

**FTAF - Formato**

jpg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale

**FTAN - Codice identificativo**

MPPOS165b

**FTAF - Formato**

jpg

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Materiali Istituto Scienze

**BIBD - Anno di edizione**

1979

**BIBH - Sigla per citazione**

00039870

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Museo Ostetrico G. A. Galli

**BIBD - Anno di edizione**

1988

**BIBH - Sigla per citazione**

00039874

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Luoghi Conoscere

**BIBD - Anno di edizione**

1988

**BIBH - Sigla per citazione**

00039872

**BIBN - V., pp., nn.**

pp. 106-113

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Sanlorenzo O.

**BIBD - Anno di edizione**

1988

**BIBH - Sigla per citazione**

00039875

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Tega W.

**BIBD - Anno di edizione**

2007

**BIBH - Sigla per citazione**

00039869

**BIBN - V., pp., nn.**

pp. 62-69

**MST - MOSTRE****MSTT - Titolo**

I materiali dell'Istituto delle Scienze

**MSTL - Luogo, sede espositiva, data**

Bologna, Accademia delle Scienze, Settembre-Novembre 1979

**MST - MOSTRE****MSTT - Titolo**

Rappresentare il corpo. Arte e Anatomia da Leonardo all'Illuminismo

**MSTL - Luogo, sede espositiva, data**

Bologna, Museo di Palazzo Poggi, Dicembre 2004-Aprile 2005

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

**ADSM - Motivazione**

scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2011

**CMPN - Nome**

Aleandri G.

**FUR - Funzionario responsabile**

Manzelli, Valentina

**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

Fonti: Galli, G.A., Inventario di quanto si trova nelle due Camere dell'Istituto destinate ad Istruzione dell'Arte Ostetricia, 1776, Bologna - Archivio di Stato; Termanini, G., Copia dell'Inventario del Gabinetto di Ostetricia dato dall'Archivio della Università a dì 18 Febbrajo 1825, 1825, Bologna - Archivio di Stato